



COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Segreteria Nazionale: Via Cavour, 58 – 00184 Roma ☎ 0648903773 – 0648903734 📠 0662276535 ✉ coisp@coisp.it

RASSEGNA STAMPA

Padova, poliziotti sventano tragedia in stazione, ma il sistema non funziona



il Giornale

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

il mattino di Padova

L'Espresso

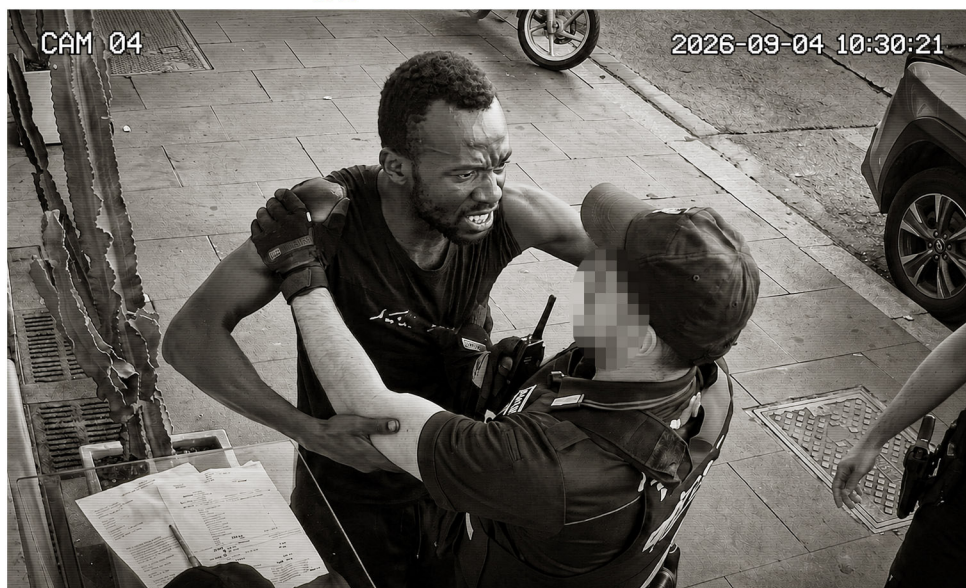
NEWS ITALIA MEDIA

LAB ITALIA



pag.3

Roma, due poliziotti feriti, arresto convalidato ma aggressore subito libero



“Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?”. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, diffondendo il video di quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo....a pag.2

COMUNICATI

Incontro con il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza su: Atto ordinativo unico del territorio

PIAZZA
DEL
VIMINALE

pag.2

DIPARTIMENTO

Corsi di formazione della Polizia di Stato: nuove disposizioni sul trattamento di missione (pag.3)

La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato una circolare che modifica le modalità di gestione del trattamento economico di missione spettante al personale della Polizia...

IL COISP SCRIVE

Funzionari della Polizia di Stato – Trattamento previdenziale e riconoscimento, ai fini pensionistici e senza oneri di riscatto, degli anni di studio necessari al conseguimento della laurea. Lettera al Ministro dell'Interno (pag.3)

Il COISP ha scritto al Ministro dell'Interno in merito al trattamento previdenziale dei Funzionari della Polizia di Stato e al mancato riconoscimento, ai fini pensionistici e senza oneri di riscatto, degli anni di studio universitario necessari al conseguimento...

CORSI E CONCORSI

EUROPOL SNE ST 352: aperta la selezione per un esperto nazionale (pag.6)

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha divulgato la circolare relativa alla procedura di selezione per il distacco di un SNE...

Palermo, 3 settembre 1982. Il COISP ricorda la strage di Via Carini

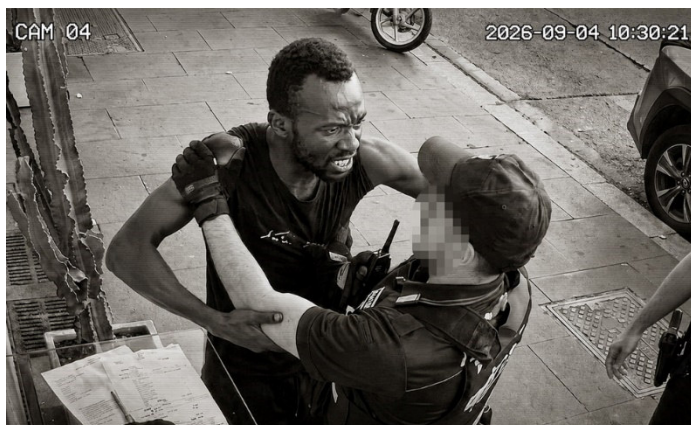


pag.2

All'interno

✓ PAcord settembre 2026: nuove convenzioni per gli iscritti COISP

Roma, due poliziotti feriti, arresto convalidato ma aggressore subito libero



“Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell’arresto, viene rimesso immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?”. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, diffondendo il video di quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l’arresto di un uomo. *“Oggi l’uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l’arresto è stato convalidato, ma è stato rimesso in libertà”* aggiunge Pianese, secondo cui *“non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di*

sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini”. *“Ciò che è accaduto a Roma ripropone un problema che denunciavo da tempo: non si può chiedere alle Forze di Polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà. È un cortocircuito che mina l’efficacia stessa dell’azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante. Bisogna decidere se si vuole mettere la Polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il disallineamento tra le attività delle Forze di Polizia ed il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente”*, conclude.

Padova, poliziotti sventano tragedia in stazione, ma sistema non funziona



“Quanto accaduto alla stazione di Padova dimostra ancora una volta quanto sia sottile il confine tra un intervento di Polizia concluso con successo e una tragedia. Il nostro plauso va alla Questura di Padova e in particolare ai colleghi delle UOPI e delle Volanti, che hanno disarmato e arrestato un 27enne ed evitato che potesse fare del male ai cittadini”. Lo dichiara in una

nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando l'arresto dell'uomo che si aggirava tra la folla brandendo un coltello da cucina e urlando 'Allah Akbar'.

"Solo due giorni fa a Times Square – continua Pianese – abbiamo visto cosa può accadere quando una persona armata riesce a colpire prima di essere fermata: due passanti accoltellati e una giovane donna morta. A Padova la tempestività, la preparazione e il coraggio dei poliziotti hanno impedito che una situazione analoga sfociasse in un fatto di sangue. Ma c'è un elemento sul quale sarebbe sbagliato sorvolare: l'uomo arrestato non era uno sconosciuto alle Forze dell'ordine, ma un soggetto con numerosi precedenti e arresti, una condanna definitiva a tre anni, una domanda di asilo dichiarata inammissibile e poi sospesa dopo il ricorso. Adesso è stato ritrovato in stazione, con un coltello in mano, e un poliziotto è anche rimasto ferito durante il fermo". *"La domanda allora – prosegue Pianese – non è soltanto quanto siano stati bravi i poliziotti, ma come sia possibile che un soggetto con una storia giudiziaria di questo tipo possa continuare a rappresentare un pericolo per la collettività. È evidente che qualcosa nella filiera giudiziaria e amministrativa non stia funzionando. Le Forze dell'Ordine arrestano, intervengono, rischiano la propria incolumità, ma troppo spesso si ritrovano ad affrontare persone già note per una lunga sequenza di reati. Non possiamo continuare a chiedere agli agenti di essere l'ultima barriera di un sistema che interviene quando il pericolo è ormai esploso, né affidarci ogni volta alla prontezza di un agente sperando che arrivi pochi secondi prima di una tragedia. La sicurezza si costruisce*

prima, facendo funzionare con rapidità ed efficacia tutti gli strumenti dello Stato. Ai colleghi di Padova e all'agente ferito va la nostra vicinanza, ma il miglior modo per tutelare le Forze dell'ordine e i cittadini è impedire che situazioni del genere possano continuamente ripetersi", conclude.

Le dichiarazioni del Segretario Generale del COISP, Domenico Pianese, riprese dai quotidiani e dalle agenzie stampa.

La rassegna è disponibile sul nostro sito web.coisp.it

Incontro con il Capo della Polizia su: Atto ordinativo unico del territorio



La scorsa settimana, le OO.SS. SAP, FEDERAZIONE COISP-MOSAP, FEDERAZIONE FSP POLIZIA e SILP CGIL sono state convocate dall'Amministrazione per un preliminare "confronto" sul nuovo Atto ordinativo unico del territorio. L'incontro, presieduto dal Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, ha avuto carattere meramente interlocutorio. L'Amministrazione si è limitata a una presentazione a carattere molto generale sulla nuova progettualità, impegnandosi alla trasmissione alle OO.SS. della bozza del provvedimento in parola nei prossimi giorni, per poi procedere all'esame del testo – a inizio della seconda metà del corrente mese – secondo quelle che sono le ordinarie procedure del sistema delle relazioni sindacali. Tra le molteplici innovazioni che il suddetto Atto dovrebbe contenere – senza modificare l'organico – sono state menzionate: la preposizione in tutti gli Uffici di Gabinetto delle Questure di un Primo

Dirigente; nell'ambito dei Reparti Mobili, la preposizione di un Dirigente Superiore solo per il Reparto di Roma; per le articolazioni territoriali della Sicurezza Cibernetica, la mancata previsione delle qualifiche di Dirigente Superiore; per la Polizia Scientifica, la previsione dell'istituzione di apposite Sezioni e Squadre, rispettivamente presso gli UPGSP delle Questure e i Commissariati distaccati.

Attesa la complessità del provvedimento, ci siamo naturalmente riservati di formulare le relative osservazioni, dopo la consultazione del testo, in occasione degli incontri che verranno calendarizzati nel corso mese, prevedendo – come da noi richiesto – sedute specifiche per le diverse articolazioni della Polizia di Stato. Nel corso della riunione, poi, l'Amministrazione ha annunciato che starebbe valutando e studiando la possibilità di bandire un concorso pubblico a 1.000 posti per Vice Ispettore, con il requisito della laurea triennale, con indicazione dei posti a livello provinciale, per i seguenti profili: informatico, economico, scienze della comunicazione e linguistico. Nell'occasione abbiamo rinnovato la richiesta all'Amministrazione dello scorrimento degli idonei non vincitori del concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore e 118 Vice Commissari. In merito ci è stato risposto che, pur essendo favorevoli ad uno scorrimento della graduatoria, per il concorso da Vice Ispettore dovranno essere reperite e appostate le risorse nella prossima legge di Bilancio, mentre per i 118 Vice Commissari è previsto l'avvio al corso per i rimanenti pochi idonei nel prossimo mese di novembre. Abbiamo altresì sollecitato la pubblicazione del bando del concorso a titoli per Ispettore

Superiore per l'annualità 2026 ed al riguardo è stata assicurata la pubblicazione entro i prossimi mesi dell'anno.

Ci è stato inoltre comunicato che gli emolumenti relativi alle prestazioni di lavoro straordinario eccedenti effettuati nell'anno 2024 verranno corrisposti a dicembre p.v.. Abbiamo altresì sollecitato il provvedimento conclusivo del Ministro per gli incentivi tecnici e la possibilità di prevedere una norma transitoria che dia la possibilità ai funzionari del ruolo direttivo (altrimenti collocati su di un binario morto) di partecipare al concorso per vice questore aggiunto già previsto dalla legge per i commissari capo con 6 anni nella qualifica, provenienti dal concorso interno per vice commissario. Infine, abbiamo evidenziato l'esigenza di definire in tempi brevi l'accordo integrativo sul FESI 2024, con l'istituzione dell'indennità infoinvestigativa. E successivamente avviare la contrattazione integrativa del FESI 2025, con cui istituire l'indennità di Polizia Scientifica, ecc.

Funzionari, riconoscimento, ai fini pensionistici e senza oneri di riscatto, degli anni di studio necessari al conseguimento della laurea. Lettera al Ministro dell'Interno



Il COISP ha scritto al Ministro dell'Interno in merito al trattamento previdenziale dei

Funzionari della Polizia di Stato e al mancato riconoscimento, ai fini pensionistici e senza oneri di riscatto,

degli anni di studio universitario necessari al conseguimento della laurea richiesta per l'accesso al ruolo.

Nella nota inviata al Ministro Matteo Piantedosi (e, per conoscenza, al Capo della Polizia, Prefetto Vittorio Pisani), si evidenzia la "grave e persistente sperequazione" che penalizza i funzionari della Polizia di Stato rispetto agli ufficiali delle Forze Armate e delle Forze di polizia ad ordinamento militare, per i quali l'ordinamento prevede già forme di valorizzazione degli anni di studio funzionali all'accesso alla carriera.

Il COISP sottolinea che, per i funzionari della Polizia di Stato, la laurea non è una scelta formativa facoltativa, ma un requisito indispensabile per entrare e operare nel ruolo: gli anni dedicati a conseguirla rappresentano quindi una fase necessaria e funzionale all'ingresso nell'Amministrazione e all'esercizio delle funzioni.

La lettera richiama inoltre i principi di equiordinazione, omogeneizzazione e parità di trattamento che devono caratterizzare il personale del Comparto Sicurezza e Difesa, soprattutto quando le funzioni, i livelli di responsabilità e i requisiti di accesso sono sostanzialmente comparabili, indipendentemente dalla natura civile o militare dell'ordinamento.

La questione assume oggi maggiore rilevanza alla luce dell'attenzione del Governo al tema previdenziale nel rinnovo del contratto collettivo 2025-2027 del Comparto Sicurezza-Difesa, con l'impegno all'apertura di un tavolo sulla cosiddetta "previdenza dedicata". Per il COISP, proprio questo percorso deve diventare l'occasione per risolvere concretamente un problema che "da troppo tempo attende una soluzione".

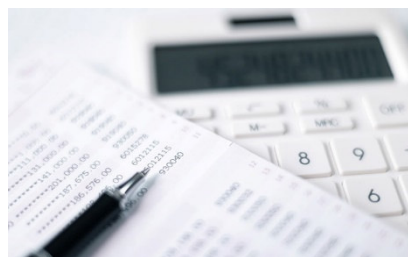
Nella nota si evidenzia anche che l'accesso ai ruoli di funzionario avviene

mediamente a un'età più avanzata rispetto ad altri profili del Comparto: gli anni di studio incidono quindi in modo significativo sia sulla durata della carriera effettivamente prestata sia sulla maturazione del trattamento pensionistico. A ciò si aggiunge il fatto che il funzionario di Polizia, fin dall'ingresso, assume responsabilità rilevanti di direzione, coordinamento e gestione del personale, oltre a compiti di particolare delicatezza per la sicurezza pubblica.

Il COISP chiede dunque al Ministro dell'Interno di assumere "ogni utile iniziativa" affinché venga affrontato e risolto il problema del riconoscimento, ai fini previdenziali e senza oneri di riscatto, degli anni di studio universitario necessari al conseguimento della laurea richiesta per l'accesso alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato.

Superare questa disparità non sarebbe solo un intervento previdenziale, ma "un importante atto di equità e riconoscimento della specificità professionale" dei funzionari, oltre che un concreto passo verso una maggiore armonizzazione dei trattamenti all'interno del Comparto Sicurezza e Difesa.

Corsi di formazione della Polizia di Stato: nuove disposizioni sul trattamento di missione



La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha

emanato una circolare che modifica le modalità di gestione del trattamento economico di missione spettante al personale della Polizia di Stato

impegnato in determinati corsi di formazione e specializzazione.

La novità riguarda i **corsi di secondo livello**, della durata di almeno 30 giorni, tra cui rientrano i percorsi di specializzazione, perfezionamento, abilitazione, qualificazione e aggiornamento previsti dalla disciplina vigente per il personale della Polizia di Stato.

CHI GESTIRÀ I PAGAMENTI

Per questi corsi, la gestione dell'**anticipo** e della **liquidazione del trattamento di missione** non sarà più affidata all'Ufficio amministrativo-contabile dell'Istituto di istruzione frequentato.

La competenza passerà invece all'**Ufficio amministrativo-contabile che gestisce la partita stipendiale del dipendente**, cioè all'ufficio collegato alla sede di servizio e responsabile della relativa posizione economica.

La disposizione integra e modifica la circolare n. 333-G/9814.B del 25 gennaio 1991, che disciplinava il trattamento di missione per il personale convocato presso strutture dell'Amministrazione per la frequenza di corsi di durata non inferiore a 30 giorni.

TRATTAMENTO SPETTANTE

Restano ferme le regole relative al trattamento economico di missione. In particolare, per il personale che frequenta corsi con vitto e alloggio messi a disposizione dall'Amministrazione, l'indennità di missione è pari al **50% della diaria spettante**, secondo quanto previsto dalla normativa richiamata nella circolare.

La nuova procedura riguarda quindi esclusivamente l'individuazione dell'ufficio competente a gestire l'anticipo e la liquidazione, senza

modificare la misura del trattamento economico spettante.

DECORRENZA

La disposizione è applicabile con **decorrenza immediata**.

Per garantire la liquidazione delle somme, gli Istituti di istruzione dovranno continuare a predisporre la documentazione relativa ai corsisti, trasmettendola agli uffici competenti secondo le procedure amministrative previste.

La circolare è stata trasmessa alle Questure, agli Istituti di istruzione e di perfezionamento, ai Reparti e alle articolazioni centrali e territoriali della Polizia di Stato.

Il COISP continuerà a monitorare l'applicazione della disposizione, affinché il nuovo assetto organizzativo assicuri tempi più rapidi e regolari nella corresponsione degli anticipi e delle competenze di missione al personale interessato.

EUROPOL SNE ST 352: aperta la selezione per un esperto nazionale



Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha divulgato la circolare relativa alla procedura di selezione per il distacco di un **Seconded National Expert (SNE)** presso l'Agenzia dell'Unione

europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, Europol.

L'opportunità è rivolta al personale della Polizia di Stato in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e di un profilo professionale coerente con le attività e le competenze richieste da Europol.

Gli interessati dovranno verificare attentamente il testo integrale della circolare, disponibile anche sul nostro sito web.

La procedura prevede la presentazione della candidatura attraverso i canali indicati nella circolare, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Il personale interessato è invitato a consultare integralmente l'avviso **EUROPOL 2026 SNE ST/352** e a verificare tempestivamente il possesso di tutti i requisiti richiesti.

PAcard settembre 2026: nuove convenzioni per gli iscritti COISP



È disponibile la nuova **Guida PAcard di settembre 2026**, con nuove convenzioni e

opportunità di risparmio riservate ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari, incluse anche per gli iscritti COISP.

La brochure raccoglie le nuove attività aderenti suddivise in diverse aree, con sconti fino al 30%.

Tra le nuove convenzioni figurano servizi e attività distribuiti in diverse regioni italiane, tra cui studi professionali, consulenze tecniche e legali, strutture sanitarie, centri benessere, attività sportive, servizi per la casa, fiorerie e officine.

Visita il nostro sito web coisp.it per scaricare il pdf e accedere all'area dedicata alla convenzione.

3 settembre 1982, il COISP ricorda la strage di Via Carini



Il 3 Settembre di 44 anni fa cadevano a Palermo, in un agguato mafioso, il **Generale Carlo Alberto dalla Chiesa**, sua moglie **Emanuela Setti Carraro** e l'**Agente della scorta Domenico Russo**.

Il Generale Dalla Chiesa fu in prima linea nella lotta al banditismo prima e alle Brigate Rosse poi. Nel 1982 fu nominato dal Governo Prefetto di Palermo, nella speranza di ottenere contro cosa nostra gli stessi brillanti risultati ottenuti contro i gruppi eversivi. Si interessò all'ascesa dei corleonesi, all'estensione del fenomeno mafioso anche alla Sicilia orientale (con la formazione di un asse Palermo-Catania) e alla sua marcata internazionalizzazione. Operò tuttavia in un clima di costante diffidenza senza mai ottenere i poteri promessi.

Alle 23:15 del 3 Settembre 1982, in Via Carini, un commando affianca la vettura sulla quale viaggiavano il Generale con la moglie e quella con a bordo l'Agente Russo, esplodendo numerosi colpi di AK-47.

I coniugi moriranno all'istante, mentre Domenico Russo si spegnerà dopo alcuni giorni, a causa delle gravi ferite riportate.

Il COISP li ricorda e rende loro onore.